



**ATTIVITÀ**  
Carla Pagani, con alcuni dei «suoi» bambini, è da sette anni impegnata in Africa con la sua associazione di volontariato



LIMIDO COMASCO

# Una manager missionaria

*Carla Pagani si divide fra Villa d'Este e l'Africa*

di GIGLIOLA FOGLIA

— LIMIDO COMASCO —

**M**ANAGER, mamma, missionaria: carriera di tutto rispetto quella di Carla Pagani, fondatrice degli «Amici per il Centrafrica». Non a caso lo scorso anno ha ricevuto il premio per l'eccellenza Lido Vanni assegnato da Cfmt, Confcommercio e Manageritalia a chi faccia dell'eccellenza «non un atto ma un'abitudine», secondo la definizione di Aristotele. Direttore amministrativo e del personale di Villa d'Este a Cernobbio, purtroppo vedova da molti anni, tre figli, ha fatto dell'Africa la sua seconda casa. Ma perché fondare un'altra associazione di volontariato per il Terzo Mondo? «Quando mia zia suor Beniamina, missionaria comboniana e donna eccezionale (si batteva per i diritti umani dei pigmei e nel 2003 ha ricevuto il Premio per la Pace della Re-

gione Lombardia), nel 2000 mi invitò a visitare la sua missione, forse già pensava a quanto fosse importante che dei laici cominciassero a lavorare a fianco dei missionari - spiega -. Fui colpita dalla diversità di un mondo dove c'è bisogno di tutto.

**IL PRIMO** pensiero fu raccogliere fondi per costruire un vero ospedale (all'epoca era una tettoia con i malati stesi per terra), e quando molti amici chiesero di poter fare qualcosa, diventò necessario creare qualcosa di studiato apposta. Un anno dopo nasceva la nostra Onlus, che a differenza di altre sceglie di concentrarsi su un solo luogo per approfondirne la cultura: per vivere con loro, anziché imporre il nostro modo di vivere». L'associazione

porta avanti progetti per un milione di euro. «Amministrare finanziariamente è semplice, è il mio lavoro - aggiunge. Mai nessun problema poi a raccogliere fondi, perché la gente ha garanzie che sono soldi spesi bene. La difficoltà semmai è far sentire bene tutti nell'ambito del sodalizio, dare lo spazio giusto a ciascuno».

**SUCCESSO**  
Nell'associazione decine di volontari fra i quali molti giovani

Decine i volontari, un vero successo. «Caparbia, entusiasmo, amore, spirito di sacrificio ci accomunano perché la tua vita privata diventa questo impegno», dice Pagani. «Carla è un motore inarrestabile» aggiunge Raffaele, trent'anni, esperto di software, da poco tornato dalla prima esperienza in Africa. «Anche i suoi figli hanno diffuso il loro entusiasmo tra gli amici, è nato così il Gruppo Giovani che organizza eventi (dalle

feste agli spettacoli teatrali) per la raccolta fondi». Ma cosa può fare un informatico in missione. «Di tutto, dall'animatore di scuola materna all'imbianchino. Poi la gente ha voglia di comunicare se tu hai voglia di ascoltare: in mezzo a loro è una festa, ci sono bambini con storie terribili alle spalle ma che non perdono mai la voglia di divertirsi».

«**MIA MOGLIE** Romina e io, dopo lunga collaborazione con il Banco Alimentare e alcune onlus che si occupano di tossicodipendenza, grazie ad amici abbiamo conosciuto gli Amici per il Centrafrica», racconta Gigi. Sono una coppia bergamasca di impiegati, entrambi trentacinquenni. «Torniamo da un tour fra i vari progetti, dalla capitale Bangui alla foresta, dove abbiamo toccato con mano la difficoltà del vivere ed essere fuori da ogni tipologia nostra di condizioni di vita e nonostante tutto è gente che vive col sorriso».



## Appello ai colleghi prossimi alla pensione: «Impegnate il vostro tempo aiutando gli altri»

«**AMICI PER IL CENTRAFRICA ONLUS**» nasce nel novembre 2001 e gestisce progetti nella Repubblica Centrafricana ma anche in Ciad, Uganda, Kenya, Burundi, Mozambico ed Eritrea. Le priorità di intervento sono formazione e sanità. In questi anni ha costruito una decina di scuole e un centro che accoglie 65 ragazzi disabili, collaborando a progetti di formazione, economia e microcredito. Grazie alla Fondazione Cariplo ha realizzato un progetto di sviluppo di cooperative agricole con una grande fiera agricola annuale. Un appello di Carla Pagani ai colleghi manager, «che spesso vanno in pensione e non sanno come ammettere il tempo: mettete le vostre preziose competenze a disposizione di queste iniziative». Per chi volesse mettersi in contatto: amici.centrafrica@libero.it oppure tel. 031.787188.